

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 15.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 19 gennaio 2004.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantanove.

### **Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

### **Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 347 del 2003: Ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza (4592).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, osserva che il provvedimento d'urgenza in discussione è volto a consentire la ristrutturazione di grandi imprese in stato di insolvenza introducendo una disciplina speciale in materia di amministrazione straordinaria. Pur traendo origine dalla situazione di crisi che ha investito la Parmalat, il decreto-legge in esame reca disposizioni di carattere generale, relativamente alle quali si è registrata in Commissione una sostanziale

condivisione degli obiettivi da conseguire: in quella sede sono state peraltro modificate solo talune norme per rendere più flessibili e celeri le procedure e per assicurare particolari forme di tutela dei creditori. Nel dare conto, infine, dei pareri espressi dalle Commissioni competenti, manifesta disponibilità a valutare con attenzione eventuali proposte emendative finalizzate ad un ulteriore miglioramento del testo in discussione.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire in replica.

SERGIO GAMBINI, rilevato che il provvedimento d'urgenza in discussione ha già dispiegato i suoi primi effetti positivi rispetto alla situazione contingente, sottolinea la necessità di consolidare il carattere generale delle norme da esso recate, in particolare riducendo i tempi della procedura e riconducendo in via primaria alla magistratura la competenza sull'amministrazione straordinaria, al fine di garantire la neutralità dei poteri di controllo. Auspica, quindi, l'accoglimento di alcune proposte emendative finalizzate al pieno contemperamento tra la necessità di assicurare la ripresa delle attività industriali e la tutela dei creditori salvaguardandone la *par condicio*.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione, che giudica tempestivo e necessario per consentire la prosecuzione dell'attività produttiva del gruppo Parmalat. Condivide altresì le modificazioni apportate dalla X

Commissione, con particolare riferimento a quelle volte a soddisfare le esigenze di tutela degli interessi dei creditori e dei risparmiatori.

RUGGERO RUGGERI, nel condividere le principali innovazioni apportate dal provvedimento d'urgenza alla procedura di amministrazione straordinaria, che assicurano la continuazione delle attività industriali, auspica l'introduzione, in particolare, di modifiche finalizzate a salvaguardare la parità di condizioni tra i creditori nell'ambito del concordato previsto dall'articolo 4-bis. Giudica inoltre una forzatura il coinvolgimento del Ministero delle politiche agricole e forestali.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, nel sottolineare che la limitazione delle procedure di amministrazione straordinaria unicamente alle aziende con più di mille dipendenti presenta profili di illegittimità costituzionale, paventa che gli eccessivi poteri discrezionali attribuiti al ministro delle attività produttive dal provvedimento d'urgenza possano ledere le prerogative del potere giudiziario, sottolineando il rischio che il decreto-legge venga utilizzato per introdurre distorsioni nel mercato. Preannunzia, infine, l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, auspicando peraltro l'avvio di una riflessione di più ampio respiro sulle politiche industriali del Paese.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, ricordato che le procedure concorsuali risultano spesso inadeguate, sottolinea la necessità dell'intervento dell'Esecutivo nella ristrutturazione di grandi imprese industriali in stato di insolvenza. Valuta inoltre positivamente le modifiche apportate al testo durante l'*iter* in Commissione, manifestando la disponibilità del Governo ad accogliere ulteriori interventi emendativi

nel corso dell'esame in Assemblea. Ribadisce infine l'urgenza di definire regole certe a tutela dei risparmiatori.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 354 del 2003: Tribunali delle acque e amministrazione della giustizia (4594).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

CIRO FALANGA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione che, tra l'altro, ridefinisce la giurisdizione dei tribunali regionali e del tribunale superiore delle acque pubbliche a seguito di pronunzie della Corte costituzionale; viene inoltre prorogato l'esercizio delle funzioni dei giudici onorari di tribunale e dei viceprocuratori onorari il cui mandato è prossimo alla scadenza e si disciplinano le modalità di conservazione dei dati di traffico relativi ai servizi di comunicazione telefonica e telematica; ricorda altresì, in riferimento a quest'ultima tipologia di disposizioni, che le modifiche apportate nel corso dell'*iter* in Commissione consentono di fugare i dubbi circa possibili profili di contrasto della normativa in esame con principi costituzionalmente sanciti.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PIER PAOLO CENTO giudica improprio l'inserimento nel provvedimento d'urgenza in discussione di norme concernenti, in particolare, la conservazione dei dati relativi alle comunicazioni telematiche, che ritiene peraltro preoccupanti in quanto espressione di un'impostazione autoritaria e repressiva; nell'auspicare, per-

tanto, che tali disposizioni siano espunte dal decreto-legge e che siano recepite proposte emendative migliorative del testo, lamenta l'intendimento del Governo di incidere pesantemente sulla *privacy* dei cittadini.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, ricordato che la vigente normativa in tema di trattamento dei dati personali è frutto di un approfondito lavoro con il quale si è inteso conciliare le esigenze di riservatezza con la tutela della sicurezza dei cittadini, giudica non condivisibili le disposizioni del decreto-legge concernenti l'obbligo di conservazione dei dati relativi alla corrispondenza telematica; nel ritenere quindi di non poter esprimere un orientamento favorevole alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in discussione ove tali norme non siano espunte dal testo, preannuncia la presentazione di emendamenti migliorativi della normativa in esame.

ROBERTO RUTA, lamentata l'eterogeneità delle materie disciplinate dal decreto-legge in discussione, sottolinea il carattere ordinamentale delle disposizioni recate dagli articoli 1 e 2, in relazione ai quali giudica peraltro improprio il ricorso ad un intervento di tipo legislativo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

ROBERTO RUTA, nel riconoscere tuttavia, in relazione a taluni profili, la necessità di un provvedimento d'urgenza, auspica l'approvazione di proposte emendative ulteriormente migliorative dell'articolo 3 che, a seguito delle modificazioni apportate dalla II Commissione, reca, rispetto al testo originario, una disciplina maggiormente rassicurante sotto il profilo del rispetto dei diritti di libertà costituzionalmente garantiti; sottolinea infine l'opportunità che la materia sia oggetto di un più ampio dibattito parlamentare.

PIETRO FOLENA, richiamate le condivisibili – sebbene insufficienti – modi-

ficazioni apportate dalla II Commissione al testo dell'articolo 3 del provvedimento d'urgenza in discussione, lamenta, tra l'altro, la mancata regolamentazione degli aspetti relativi alla copertura degli oneri finanziari connessi alla prevista conservazione dei dati di traffico; sottolineata altresì l'opportunità di espungere dal testo il tema della posta elettronica e, più in generale, dell'accesso ad Internet, invita il Governo a promuovere le iniziative necessarie ad armonizzare, segnatamente in ambito europeo, la disciplina della materia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, rilevato che le disposizioni del decreto-legge concernenti il trattamento dei dati personali sono volte a contemperare l'esercizio delle libertà individuali con la tutela di diritti collettivi come la sicurezza, sottolinea che la normativa in esame prevede adeguate garanzie in merito al corretto utilizzo dei dati. Manifesta comunque disponibilità ad un'ulteriore riflessione su taluni aspetti del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 356 del 2003: Abrogazione del comma 78 dell'articolo 3 della legge finanziaria per il 2004 (4595).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza in discussione, che dispone l'abrogazione del comma 78 dell'articolo 3

della legge finanziaria per il 2004, con il quale si prevedeva l'inquadramento nella IX qualifica funzionale del personale del Ministero dell'economia e delle finanze già in servizio al 31 dicembre 1990 nella ex VIII qualifica funzionale. Rilevato altresì che il decreto-legge rimette opportunamente la definizione della questione alla contrattazione collettiva, ricorda che con un emendamento approvato in Commissione i fondi già stanziati per l'attuazione della norma di cui si propone l'abrogazione vengono destinati alla contrattazione per il personale del comparto Ministeri appartenente alla ex VIII qualifica funzionale.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANDREA DI TEODORO dichiara di condividere le finalità del provvedimento d'urgenza in discussione, che consentirà, tra l'altro, di evitare disparità di trattamento nell'ambito del pubblico impiego; auspica altresì che il Dipartimento per la funzione pubblica si adoperi affinché sia data attuazione all'istituto della vicedirigenza.

ROBERTO SCIACCA, pur condividendo l'opportunità di abrogare il comma 78 dell'articolo 3 della legge finanziaria per il 2004, giudica la modifica apportata all'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in discussione nel corso dell'*iter* in Commissione contraddittoria rispetto all'esigenza di rispettare il principio di contrattualizzazione. Preannunzia pertanto che i deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo non esprimeranno voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*, rilevato l'atteggiamento contraddittorio dei

deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, che si astennero sull'emendamento approvato in Commissione, osserva che la loro posizione cela presumibilmente una ferma contrarietà all'istituto della vicedirigenza.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, auspica che i rilievi formulati relativamente alla modifica apportata nel corso dell'*iter* in Commissione al provvedimento d'urgenza in discussione siano oggetto di opportuni approfondimenti in seno al Comitato dei nove.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Discussione della proposta di legge: Messaggi pubblicitari ingannevoli (2305).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, illustra il contenuto della proposta di legge in discussione, nel testo della Commissione, sottolineando che essa è volta ad ampliare i poteri dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, alla quale vengono affidate le competenze per la tutela amministrativa contro la pubblicità ingannevole. Rilevato che sulle significative modifiche apportate dalla Commissione dopo un'approfondita attività istruttoria si è registrata un'ampia convergenza, auspica la rapida approvazione della proposta di legge in esame.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE GIULIETTI, nell'auspicare che si ristabilisca al più presto un clima di correttezza e serenità in tutto il sistema delle comunicazioni, sottolinea l'importanza di colmare le lacune della normativa vigente in materia di istruttoria e sanzioni relativamente alla pubblicità ingannevole, auspicando l'istituzione di un osservatorio permanente sul tema. Giudica fondamentale, altresì, il contributo dei consumatori e degli operatori del settore sull'efficace attuazione delle disposizioni recate dalla proposta di legge in discussione, della quale auspica l'approvazione.

LORENA MILANATO preannuncia un orientamento favorevole alla proposta di legge in discussione, che interviene opportunamente a rafforzare le forme di tutela nei confronti della pubblicità ingannevole e comparativa diffusa attraverso i mezzi di comunicazione. Ritiene necessaria, comunque, un'ulteriore riflessione sull'entità delle sanzioni previste, al fine di garantire un efficace equilibrio tra gli interessi pubblici e privati da tutelare.

RUGGERO RUGGERI, nel dichiarare di condividere il contenuto della proposta di legge in discussione, che introduce nella normativa vigente opportune misure di tutela delle categorie più deboli, sottolinea la necessità di includere esplicitamente tra i destinatari del provvedimento i cittadini anziani.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, osservato che la proposta di legge in discussione amplia i poteri inibitori e sanzionatori attribuiti all'Autorità garante della concorrenza e del mercato in materia di messaggi pubblicitari ingannevoli, rileva che la predisposizione del testo da parte della X Commissione è stata preceduta dall'acquisizione di valutazioni della richiamata Autorità e delle associazioni dei consumatori.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 27 gennaio 2004, alle 10.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 55).*

**La seduta termina alle 20.**